Comune di Corneliano d'Alba

Provincia di Cuneo

RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO
ANNO 2024

(Articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

INDICE

Premessa

I riferimenti normativi e contabili

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

1.2 Organi politici

1.3 Struttura organizzativa

1.3.1 Presa d'atto della situazione degli agenti contabili

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

PARTE II- POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE

2.1 IMU

2.2 Addizionale IRPEF

2.3 TASI

2.4 TARI

2.5 Prelievi sui rifiuti

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Gli atti contabili

3.2 Il saldo di cassa

3.3 Il risultato della gestione di competenza

3.4 Il risultato di amministrazione

3.5 Verifica equilibri

3.6 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

3.7 Gestione dei residui

3.8 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

3.9 Rapporto tra competenza e residui

3.10 I debiti fuori bilancio

3.11 Spesa di personale

3.11.1 Andamento della spesa del personale
3.11.2 Spesa del personale pro-capite
3.11.3 Rapporto abitanti dipendenti
3.11.4 Capacità assunzionali

3.12 Fondo risorse decentrate

PARTE IV-SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

4.1 Lo stato patrimoniale

4.2 Il conto economico

4.3 Le partecipate

PARTE V- BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ENTE

PARTE VI -SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

6.1 Indebitamento
6.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente
6.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

6.2 Analisi tempi medi di pagamento e verifica stock del debito

6.3 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

6.4 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti

(art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)

6.5 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere
6.6.1 Rilevazione flussi

6.6 I contratti di leasing

PARTE VII - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

7.1 Incidenza percentuale delle spese di personale come rilevate

ai fini del rispetto del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 562, l. n. 296/2006

7.2 Incidenza reale delle spese per mutui

7.3 Piano degli indicatori del rendiconto

PARTE VIII – INCIDENZA MACROAGGREGATI

PARTE IX – ANALISI SPESA P.N.R.R.

PARTE X – SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2024

10.1 Riepilogo entrate e spese per titoli

10.2 Prospetto di cassa

10.3 Analisi tasso copertura costi servizi a domanda individuale

10.4 Analisi servizi socio assistenziali – nido – trasporto disabili

PARTE XI – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" , al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

L'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011, articolo inserito dall'art. 1 bis , comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni , dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 dispone quanto segue:

" 1. *Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le provincie e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti*..

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o del sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti."

I riferimenti normativi e contabili

La normativa

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Ente nonche' l'indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2024 è stato approvato il 20.12.2023 con deliberazione del Consiglio Comunale n.45, esecutiva a termini di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2023 è stato approvato il 23.04.2024 con deliberazione del Consiglio Comunale n.10, esecutiva a termini di legge;

Considerato che non è stata effettuata la verifica straordinaria di cassa prevista dall'*Articolo 224 del TUEL* in quanto non è mutata la persona del Sindaco rispetto al precedente mandato amministrativo.

I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

- delibere dell'organo consiliare n.26 del 29.07.2021, n.24 del 28.07.2022, n. 24 del 18.07.2023 e n.30 del 25.07.2024, riguardanti la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi e dell'anno in corso;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, in data 20 Febbraio 2018 e Decreto interministeriale interno ed economia e finanze del 4 agosto 2023)
- inventario generale dell'Ente;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2023 (art.6, comma 4 d.l.95/2012);

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

al 31/12/2023: 2.139

al 31/05/2024: 2.151

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	BALBO Alessandra	10.06.2024
Vicesindaco	FREA Bruno	18.06.2024
Assessore	BINELLO Andrea	18.06.2024

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	BERGADANO Umberto	10.06.2024
Consigliere	CAMERA Valeriano	10.06.2024
Consigliere	PARUSSO Emiliana	10.06.2024
Consigliere	CIRAVEGNA Elena	10.06.2024
Consigliere	LONGHINI Silvia	10.06.2024
Consigliere	ROSA Arturo	10.06.2024
Consigliere	CAIRONE Biagio	10.06.2024
Consigliere	CAREGLIO Pamela	10.06.2024

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario comunale: DOTT. CARAFA VINCENZO in convenzione, Comune capofila Castagnole delle Lanze.

Numero dirigenti: NON PREVISTI

Numero posizioni organizzative: 2

La dotazione organica del Comune è composta da:

n.1 Specialista in attività amm. e contabili, ex posizione economica D1, titolare di Incarico di elevata qualificazione nei Servizi Finanziario, Tributi ed Amministrazione Generale; n. 1 Specialista in attività tecniche, ex posizione economica D5, titolare di Incarico di elevata qualificazione nei Servizi Edilizia Privata-Urbanistica e LL.PP.-Manutenzione e gestione del patrimonio com.le;

n. 1 Specialista in attività amministrative, ex posizione economica D4, nell'Area amministrativa-demografica;

n. 1 Istruttore Amministrativo, ex posizione economica C2 nell'Area amministrativa-Tributi;

n. 1 Istruttore Amministrativo, ex posizione economica C1 nell'Area amministrativa-Segreteria;

n. 1 Agente di Polizia locale, ex posizione economica C1;

n. 1 Operatore Esperto Tecnico - Manutentivo– Cantoniere, ex posizione economica B4, nell'area tecnica-manutentiva.

Al Segretario è attribuita, altresì, la responsabilità dei Servizi: Scolastico-Culturale, Personale, Socio-Assistenziale, Demografici e Agricoltura.

La responsabilità dei Servizi Polizia amministrativa – vigilanza è stata assegnata al Sindaco pro tempore.

Numero totale personale dipendente in servizio alla data del 31.12.2023: n. 7 dipendenti oltre il segretario comunale in convenzione.

1.3.1 Presa d'atto della situazione degli agenti contabili

Nominativo	Descrizione Tipologia Incasso
Alessandria Marco	Servizi vari ed Economo comunale

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Nel periodo del mandato precedente, il Comune di Corneliano d'Alba non è stato commissariato, ai sensi dell'art. 141 e 143 del T.U.E.L. e l'insediamento dell'Amministrazione proviene dalle elezioni dell'8 e 9 giugno 2024.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario nel periodo del mandato precedente, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinques del TUEL né ha usufruito del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012:

Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento: SI in data 20.12.2023 con deliberazione C.C. n. 45.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Servizi Finanziario, Tributi, Amministrazione Generale.

Il disagio operativo è determinato principalmente dall'aumento del numero e della complessità degli adempimenti, in particolare: gestione e rendicontazione dei fondi specifici per il potenziamento della spesa sociale, del trasporto alunni con disabilità, degli asili nido e dell'assistenza alle autonomie, dei centri estivi, gestione dell'incremento prezzi delle forniture energetiche e dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; inoltre gestione del rispetto dei tempi di pagamento e degli equilibri di bilancio.

Adeguamento alla nuova normativa dei contratti pubblici, conciliazione del rispetto degli equilibri di bilancio e del risultato di competenza con la legittima aspirazione dell'Amministrazione comunale a porre in essere i propri obiettivi programmatici.

Grazie al continuo aggiornamento da parte del personale e della partecipazione a corsi di formazione si garantirà la piena funzionalità dei servizi e al rispetto degli adempimenti previsti dalla legge.

Per quanto concerne il servizio tributi, gli uffici hanno costituito delle valide banche dati per tutti i tributi di competenza comunale. Sono inoltre stati costantemente aggiornati i Regolamenti, le aliquote e le tariffe, in adeguamento alle numerose modifiche legislative avvenute nel corso dell'ultimo quinquennio, apportando i necessari correttivi e aggiornando il sito istituzionale con informazioni adeguate e facilmente fruibili dai cittadini.

È infine stata avviata ed è ancora in corso la gestione dei fondi PNRR per la digitalizzazione.

Servizi Edilizia Privata-Urbanistica e LL.PP.-Manutenzione e gestione del patrimonio com.le

Disagio operativo determinato dall'aumento di incombenze ed adempimenti a fronte di un mancato corrispondente incremento di risorse umane; i Servizi, infatti, sono gestiti da un unico dipendente.

In particolare: adempimenti su piattaforme ANAC, BDAP, MEPA, REGIS, ecc., adeguamenti alla normativa edilizia e paesaggistica oltre alla conciliazione degli equilibri di bilancio, del rispetto delle tempistiche nonché degli aspetti burocratici e amministrativi, con la legittima aspirazione dell'Amministrazione di porre in essere la programmazione delle opere pubbliche.

Particolare cura ed attenzione verrà posta al patrimonio dell'Ente, con costante monitoraggio dei lavori e delle manutenzioni da eseguire.

Notevole è stato l'impegno per adeguarsi alla nuova normativa sui contratti pubblici.

Di notevole impatto gestionale è stata inoltre la gestione dei fondi confluiti all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha comportato la necessità di aggiornamento da parte del personale e un aggravio degli adempimenti per l'accesso ai fondi, la corretta gestione e la successiva rendicontazione.

Servizio Scolastico-Culturale e Servizio Socio-Assistenziale

Disagio operativo determinato dall'aumento di incombenze e la necessità di reperire maggiori risorse, per poter garantire servizi adeguati alla popolazione.

L'Amministrazione Comunale, attraverso il Servizio, ha sempre curato la refezione scolastica, provvedendo alla sua organizzazione tramite affidamento esterno in forma associata tramite l'Unione Colline del Riddone.

Inoltre è sempre stata assicurata l'assistenza scolastica alle autonomie per gli alunni disabili, nonostante l'incremento di anno in anno delle richieste da parte degli Istituti scolastici. Anche in questo caso gli affidamenti sono stati gestiti in forma associata tramite l'Unione Colline del Riddone.

Anche in questo settore ha inciso l'adeguamento alla nuova normativa degli appalti.

Servizio Vigilanza e Polizia Amministrativa-Commercio

Disagio operativo determinato dalla gestione di numerose incombenze; i Servizi, inizialmente carenti di personale interno, per la relativa gestione hanno fatto ricorso occasionalmente a personale di altro Ente, per poi vedere l'ingresso di un Vigile urbano assunto in organico.

Il Servizio collabora costantemente nella organizzazione ed assistenza della tradizionale "Fiera di San Carlo" ed altre manifestazioni di sorte locale (es. Processione Madonna di Castellero…); particolare attenzione verrà posta nella vigilanza giornaliera degli alunni in entrata delle locali scuole.

Costante attività è posta nella gestione del SUAP, con controllo pratiche ed espletamento formalità, anche di assistenza all'Ufficio Tecnico.

Sorveglianza della sicurezza stradale, anche attraverso servizi di pattugliamento e funzionamento dei pre velox; controllo ed aggiornamento della segnaletica stradale.

Il servizio collabora strettamente con gli Amministratori e gli ambulanti per la gestione del mercato settimanale in piazza Cottolengo.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo,		NO

	personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

PARTE II- POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE

2.1 IMU

Di seguito vengono riportate le principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rutali strumentali) alla data di insediamento:

Fattispecie	Aliquota/detrazione
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	0,40 %
Detrazione per abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	€ 200,00
Aliquota ordinaria	0,90 %
Terreni agricoli	0,90 %
Aree Fabbricabili	0,90 %
Fabbricati classificati nella cat. catastale "D"	0,83% di cui 0,76% allo Stato e 0,07 al Comune
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1 %
Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati ("beni merce")	Esenti

2.2 Addizionale IRPEF

Di seguito vengono riportate le aliquote vigenti alla data di insediamento:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Fino a € 28.000	0,55%
Oltre € 28.000 e fino a € 50.000	0,65 %
Oltre € 50.000	0,80 %

2.3 TASI

La Legge di Bilancio 2020 ha previsto l'abolizione dell'Imposta unica comunale (IUC) nelle sue componenti relative all'Imposta municipale propria (IMU) ed al Tributo sui servizi indivisibili (TASI), e l'unificazione delle due imposte nella nuova IMU. Anche in precedenza l'Ente non applicava la TASI.

2.4 TARI

Di seguito vengono riportate le tariffe 2024 approvate dall'Ente:

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)

Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,41311	**0,34701**	0,60	455,19900	0,14588	**39,84266**
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,41311	**0,40485**	1,40	455,19900	0,14588	**92,96620**
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,41311	**0,44616**	1,80	455,19900	0,14588	**119,52797**
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,41311	**0,47921**	2,20	455,19900	0,14588	**146,08975**
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,41311	**0,51226**	2,90	455,19900	0,14588	**192,57285**
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,41311	**0,53704**	3,40	455,19900	0,14588	**225,77506**

ATTIVITA' PRODUTTIVE	**Kc**	**Qapf**	**Tariffa (p.fissa)**	**Kd**	**Cu**	**Tariffa (p.variab.)**
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,24076	**0,07704**	4,20	0,19685	**0,82677**
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,24076	**0,16131**	6,55	0,19685	**1,28937**
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,24076	**0,09149**	5,20	0,19685	**1,02362**
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,24076	**0,07223**	3,55	0,19685	**0,69882**
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,24076	**0,25761**	8,79	0,19685	**1,73031**
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,24076	**0,19261**	6,55	0,19685	**1,28937**
107-Case di cura e riposo	0,95	0,24076	**0,22872**	7,82	0,19685	**1,53937**
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,24076	**0,24076**	9,30	0,19685	**1,83071**
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,24076	**0,13242**	4,78	0,19685	**0,94094**
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,24076	**0,20946**	7,11	0,19685	**1,39960**
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,24076	**0,25761**	8,80	0,19685	**1,73228**
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,24076	**0,17335**	5,90	0,19685	**1,16142**
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,24076	**0,22150**	7,55	0,19685	**1,48622**
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,24076	**0,10353**	3,50	0,19685	**0,68898**
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,24076	**0,13242**	4,50	0,19685	**0,88583**
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,24076	**1,16528**	39,67	0,19685	**7,80904**
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,24076	**0,87637**	29,82	0,19685	**5,87007**
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,24076	**0,42374**	19,55	0,19685	**3,84842**
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,24076	**0,37077**	21,41	0,19685	**4,21456**
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,24076	**1,45901**	49,72	0,19685	**9,78738**
121-Discoteche, night club	1,04	0,24076	**0,25039**	13,45	0,19685	**2,64763**
122-Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita	1,90	0,24076	**0,45744**	0,20	0,19685	**0,03937**

2.5 Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2023
Tipologia prelievo	TARI
Costo del servizio (piano finanziario)	238.760
Tasso di copertura	100 %
Abitanti al 31/12/2023	2.139
Costo del servizio pro-capite	111,62

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Gli atti contabili

Al 31/12/2023 risultano emessi n. 1622 reversali e n. 1327 mandati;

i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

Nel mandato precedente non si è mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

3.2 Il saldo di cassa

	In Conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa all' 01 gennaio 2023			841.956,99
Riscossioni	319.451,11	1.558.403,17	1.877.854,28
Pagamenti	284.242,79	1.663.149,48	1.947.392,27
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			**772.419,00**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			**772.419,00**

3.3 Il risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza è determinato dalla differenza fra entrate di competenza accertate e spese di competenza impegnate e dalla differenza fra Fondo pluriennale vincolato iniziale e Fondo pluriennale vincolato finale. Nella tabella che segue le entrate e le spese accertate ed impegnate per competenza vengono suddivise, rispettivamente, in riscossioni e residui attivi (per quelle non riscosse), ed in pagamenti e residui passivi (per quelle non pagate). Alla fine, per coerenza con il quadro generale riassuntivo di cui all'allegato 10 al conto consuntivo viene sommato l'avanzo di amministrazione applicato nel periodo di riferimento.

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo/disavanzo come risulta dai seguenti elementi:

Riscossioni	(+)	1.558.403,17	*(a)*
Pagamenti	(-)	1.663.149,48	*(b)*
Differenza	**(=)**	**-104.746,31**	*(c=a-b)*
Residui attivi	(+)	398.218,35	*(d)*
Residui passivi	(-)	331.160,40	*(e)*

Differenza	**(=)**	**-37.688,36**	*(f=a+d-e)*
F.P.V. Iniziale *(FPV di Entrata)*	(+)	303.202,90	*(g)*
F.P.V. Finale *(di cui FPV Spesa)*	(-)	300.197,06	*(h)*
Differenza	**(=)**	**-34.682,52**	*(i=e+g-h)*
Avanzo di amministrazione applicato	(+)	283.258,60	*(j)*
Avanzo di competenza da quadro generale riassuntivo	**(=)**	**248.576,08**	*(k=i+j)*

3.4 Il risultato di amministrazione

Descrizione	**2021**	**2022**	**2023**
Fondo cassa al 31 dicembre (+)	676.355,29	841.956,99	772.419,00
Totale Residui Attivi finali (+)	372.622,68	334.821,33	445.447,25
Totale Residui Passivi finali (-)	349.762,02	328.697,05	366.174,90
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (-)	15.621,00	24.580,93	36.041,62
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (-)	123.700,80	278.621,97	264.155,44
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre	**559.894,15**	**544.878,37**	**551.494,29**
Utilizzo anticipazione di cassa	**NO**	**NO**	**NO**

Descrizione	**2021**	**2022**	**2023**
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre (A)	559.894,15	544.878,37	551.494,29
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre	10.342,49	15.515,77	24.557,13
Accantonamento residui perenti al 31 dicembre (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
Fondo contezioso	14.346,30	9.008,96	9.008,96
Altri accantonamenti	15.715,35	12.036,00	20.416,00
Totale parte accantonata (B)	**40.404,14**	**36.560,73**	**53.982,09**
Parte vincolata			

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	160.055,84	130.866,20	22.759,34
Vincoli derivanti da trasferimenti	22.160,43	6.805,91	23.255,04
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli	21.380,35	31.989,33	37.988,93
Totale parte vincolata (C)	**203.596,62**	**169.661,44**	**84.003,31**
Parte destinata agli investimenti (D)	24.112,34	28.316,33	19.546,70
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**291.781,05**	**310.339,87**	**393.962,19**

L'avanzo d'amministrazione non vincolato dell'ultimo esercizio chiuso ammontante ad Euro 393.962,19 è stato finora utilizzato per finanziare spese di investimento.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel così come novellato dal D.L. 174/2012, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

3.5 Verifica equilibri

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)**		
		2021	**2022**	**2023**
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	17.500,00	15.621,00	24.580,93
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.178.232,27	1.330.445,58	1.328.295,99
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.062.239,00	1.216.705,43	1.141.419,19
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	15.621,00	24.580,93	36.041,62
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	6.102,72	6.102,72	6.102,64
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	14.108,75	7.710,00	8.130,54
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		**97.660,80**	**90.967,50**	**161.182,93**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	34.273,17	69.413,45	17.022,63
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**131.933,97**	**160.380,95**	**178.205,56**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	30.274,90	9.413,28	13.421,36
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	47.827,25	16.624,83	23.255,04
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**53.831,82**	**134.342,84**	**141.529,16**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	939,21	-2.756,69	4.000,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**52.892,61**	**137.099,53**	**137.529,16**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	205.440,00	282.175,00	266.235,97
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	43.972,19	123.700,80	278.621,97
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	228.431,16	250.596,83	437.814,47
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	242.068,87	274.220,09	654.249,09
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	123.700,80	278.621,97	264.155,44
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	6.102,72	6.102,72	6.102,64
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		**118.176,40**	**109.733,29**	**70.370,52**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	75.556,40	71.744,46	37.088,04
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**42.620,00**	**37.988,83**	**33.282,48**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**42.620,00**	**37.988,83**	**33.282,48**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00

J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)		0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa		0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		**250.110,37**	**270.114,24**	**248.576,08**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio		30.274,90	9.413,28	13.421,36
Risorse vincolate nel bilancio		123.383,65	88.369,29	60.343,08
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**96.451,82**	**172.331,67**	**174.811,64**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		939,21	-2.756,69	4.000,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**95.512,61**	**175.088,36**	**170.811,64**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		**131.933,97**	**160.380,95**	**178.205,56**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	34.273,17	69.413,45	17.022,63
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	30.274,90	9.413,28	13.421,36
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	939,21	-2.756,69	4.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	47.827,25	16.624,83	23.255,04
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**18.619,44**	**67.686,08**	**120.506,53**

3.6 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

ENTRATE	**2021**	**2022**	**2023**	**Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno**
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	872.267,68	942.231,41	981.181,95	**12,49**
Titolo 2 Trasferimenti correnti	69.798,25	106.339,14	63.052,93	**-9,66**
Titolo 3 Entrate extratributarie	236.166,34	281.875,03	284.061,11	**20,28**
Titolo 4 Entrate in conto capitale	228.431,16	250.596,83	437.814,47	**91,66**
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	**0,00**

Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	183.339,15	162.911,07	190.511,06	**3,91**
TOTALE	**1.590.002,58**	**1.743.953,48**	**1.956.621,52**	**23,06**

SPESE	**2021**	**2022**	**2023**	**Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno**
Titolo 1 Spese correnti	1.062.239,00	1.216.705,43	1.141.419,19	**7,45**
Titolo 2 Spese in conto capitale	242.068,87	274.220,09	654.249,09	**170,27**
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 4 Rimborso Prestiti	14.108,75	7.710,00	8.130,54	**-42,37**
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	183.339,15	162.911,07	190.511,06	**3,91**
TOTALE	**1.501.755,77**	**1.661.546,59**	**1.994.309,88**	**32,80**

3.7 Gestione dei residui

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Incassati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	158.183,68	171.541,58	31.309,88	0,00	189.493,56	17.951,98	178.032,08	**195.984,06**
Titolo 2 Trasferimenti correnti	4.784,15	4.784,15	0,00	0,00	4.784,15	0,00	6.809,23	**6.809,23**
Titolo 3 Entrate extratributarie	148.403,46	140.802,67	548,81	0,00	148.952,27	8.149,60	144.362,93	**152.512,53**
Parziale titoli 1+2+3	**311.371,29**	**317.128,40**	**31.858,69**	**0,00**	**343.229,98**	**26.101,58**	**329.204,24**	**355.305,82**
Titolo 4 Entrate in conto capitale	19.783,61	0,00	0,00	0,01	19.783,60	19.783,60	66.855,60	**86.639,20**
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**

Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.666,43	2.322,71	0,00	0,00	3.666,43	1.343,72	2.158,51	**3.502,23**
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	**334.821,33**	**319.451,11**	**31.858,69**	**0,01**	**366.680,01**	**47.228,90**	**398.218,35**	**445.447,25**

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Spese correnti	252.321,19	238.371,21	0,00	4.921,26	247.399,93	9.028,72	227.983,62	**237.012,34**
Titolo 2 Spese in conto capitale	64.945,80	38.991,67	0,00	4.512,64	60.433,16	21.441,49	97.877,44	**119.318,93**
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 4 Rimborso Prestiti	1.266,88	0,00	0,00	5,86	1.261,02	1.261,02	0,00	**1.261,02**
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	10.163,18	6.879,91	0,00	0,00	10.163,18	3.283,27	5.299,34	**8.582,61**
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	**328.697,05**	**284.242,79**	**0,00**	**9.439,76**	**319.257,29**	**35.014,50**	**331.160,40**	**366.174,90**

3.8 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.	**2020 e Precedenti**	**2021**	**2022**	**2023**	**Totale residui ultimo rendiconto approvato**
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.423,13	7.580,62	5.948,23	178.032,08	**195.984,06**
Titolo 2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	6.809,23	**6.809,23**
Titolo 3 Entrate Extratributarie	0,00	5.709,60	2.440,00	144.362,93	**152.512,53**
TOTALE	**4.423,13**	**13.290,22**	**8.388,23**	**329.204,24**	**355.305,82**
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 Entrate in conto capitale	4.805,22	4.978,38	10.000,00	66.855,60	**86.639,20**
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**

Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 7 Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
TOTALE	**4.805,22**	**4.978,38**	**10.000,00**	**66.855,60**	**86.639,20**
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.343,72	0,00	0,00	2.158,51	**3.502,23**
TOTALE GENERALE	**10.572,07**	**18.268,60**	**18.388,23**	**398.218,35**	**445.447,25**

Residui passivi al 31.12.	**2020 e precedenti**	**2021**	**2022**	**2023**	**Totale residui ultimo rendiconto approvato**
Titolo 1 Spese Correnti	3.591,18	2.934,10	2.503,44	227.983,62	**237.012,34**
Titolo 2 Spese in Conto Capitale	12.057,40	0,00	9.384,09	97.877,44	**119.318,93**
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	1.261,02	0,00	0,00	**1.261,02**
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
TOTALE	**15.648,58**	**4.195,12**	**11.887,53**	**325.861,06**	**357.592,29**
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	3.283,27	0,00	0,00	5.299,34	**8.582,61**
TOTALE GENERALE	**18.931,85**	**4.195,12**	**11.887,53**	**331.160,40**	**366.174,90**

3.9 Rapporto tra competenza e residui

	2021	**2022**	**2023**
Residui attivi Titolo I e III	224.440,87	306.587,14	348.496,59
Accertamenti Correnti Titolo I e III	1.108.434,02	1.224.106,44	1.265.243,06
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	20,25	25,05	27,54

3.10 I debiti fuori bilancio

L'Ente non ha provveduto nel corso degli ultimi tre esercizi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Ad oggi non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.11 Spese di personale

3.11.1 Andamento della spesa del personale

	Anno 2021	**Anno 2022**	**Anno 2023**
Importo limite di spesa (art. l, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	€ 310.094,39	€ 310.094,39	€ 310.094,39
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. l, c. 557 e 562 della L. 296/2006	€ 246.197,69	€ 271.611,34	€ 274.390,88
Rispetto del limite	SI	SI	SI
Spese Correnti	€ 1.062.239,00	€ 1.216.705,43	€ 1.141.419,19
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	**23,18%**	**22,32%**	**24,04%**

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

3.11.2 Spesa del personale pro-capite

	Anno 2021	**Anno 2022**	**Anno 2023**
Abitanti	2.143	2.135	2.139
Spesa pro-capite	€ 114,88	€ 127,22	€ 128,28

3.11.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2021	**Anno 2022**	**Anno 2023**
Abitanti	2.143	2.135	2.139
Dipendenti	306,14	305,00	305,57

3.11.4 Capacità assunzionali

Di seguito si riporta il conteggio delle capacità assunzionali dell'Ente sulla base delle regole stabilite dal decreto 17 marzo 2020.

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno	ANNO 2025			
Popolazione al 31 dicembre	ANNO 2023		VALORE 2.139	FASCIA C
	ANNI		VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2023	(a)	321.663,42 €	(l)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)	281.995,30 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2021		1.178.232,27 €	
	2022		1.330.445,58 €	
	2023		1.328.295,99 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			1.278.991,28 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2023		10.109,52 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	1.268.881,76 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		25,35%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		27,60%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		31,60%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI
ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO				
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))		(f)	28.547,95 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1		(f1)	350.211,37 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	2025	(h)		30,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)		(i)	84.598,59 €	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")		(l)	0,00 €	
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)		(m)	84.598,59 €	
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)		(m1)	366.593,89 €	
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)		(n)	350.211,37 €	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2025	(o)	350.211,37 €	

3.12 Fondo risorse decentrate

Il fondo per le risorse decentrate ha avuto il seguente andamento:

	2021	2022	2023
Fondo risorse stabili	€ 19.884,48	€ 20.827,31	€ 30.327,53
Fondo risorse variabili	€ 739,60	€ 12.739,60	€ 16.312,93
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE	€ 20.624,08	€ 33.566,91	€ 46.640,46

PARTE IV-SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

4.1 Lo stato patrimoniale

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato sono così riassunti:

Anno 2023
l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Crediti vs lo Stato ed altre Amm. Pubbliche	0,00	Patrimonio netto	8.920.367,58
Immobilizzazioni immateriali	4.657,02	Fondi per rischi ed oneri	29.424,96
Immobilizzazioni materiali	7.378.803,10	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	855.819,80		
Rimanenze	0,00		
Crediti	428.308,12	Debiti	491.535,46
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	773.739,96		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale Attivo	**9.441.328,00**	**Totale Passivo**	**9.441.328,00**
		Totale Conti d'Ordine	0,00

4.2 Il conto economico

L'Ente ha una popolazione inferiore a 5.000 abitanti e pertanto, come prevede l'art. 232 del TUEL, ha esercitato l'opzione di non tenere la contabilità economico-patrimoniale.

4.3 Le partecipate

Le partecipazioni detenute dal Comune di Corneliano d'Alba in Società di servizi o Consorzi al 31.12.2022 sono le seguenti:

Società Partecipate:

	SOCIETA’	QUOTA	INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
1	EGEA SPA	Quota dello 0,152%	Mantenimento senza interventi
2	Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero S.c.r.l.	Quota dello 0,14%	Mantenimento senza interventi
3	G.A.L. Langhe Roero Leader	Quota dello 0,4608%	Mantenimento senza interventi
4	S.I.S.I. Società Intercomunale servizi idirici s.r.l.	Quota del 1,409%	Mantenimento senza interventi
5	S.T.R. Società trattamento Rifiuti S.r.l	Quota del 1,19%	Mantenimento senza interventi

Inoltre il Comune di Corneliano d’Alba detiene una quota del 3,92% del Mercato ortofrutticolo del Roero, divenuta Azienda speciale consortile a decorrere da marzo 2023.

Per quanto concerne la società Egea S.p.A. allo stato attuale non risultano approvati i Bilanci relativi agli esercizi 2022 e 2023: non è pertanto possibile conoscere i dati contabili relativi a tali esercizi.

Consorzi di Servizi

1) CO.A.B.SE.R. Consorzio Albese Braidese Servizio Rifiuti con una quota del 1,00%;
2) Consorzio socio Assistenziale Alba-Langhe e Roero con una quota del 1,90%.

PARTE V-BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ENTE

Con Deliberazione n.13/GC del 10.02.2021 l’amministrazione ha espresso la volontà di esercitare l’opzione concessa dall’articolo 232, comma secondo, ed in particolare di non adottare la contabilità economico-patrimoniale. Con tale atto ha contestualmente esercitato la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL, ai sensi del disposto di cui all’Allegato A del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 10 novembre 2020 e dei successivi chiarimenti resi noti dalla commissione Arconet.

PARTE VI - SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

6.1 Indebitamento

6.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente
Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2021	2022	2023
Residuo debito finale	141.195,24	133.491,10	125.360,56
Popolazione residente	2.143	2.135	2.139
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	65,89	62,53	58,61

6.1.2 Rispetto del limite di indebitamento
Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2021	2022	2023
Interessi passivi	8.009,54	7.605,52	7.179,12
Entrate correnti	1.178.232,27	1.330.445,58	1.328.295,99
% su entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,68 %	0,57 %	0,54 %

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel tempo:

Anno	**2021**	**2022**	**2023**
Oneri finanziari	8.009,54	7.605,52	7.179,12
Quota capitale	14.108,75	7.710,00	8.130,54
Totale fine anno	**22.118,29**	**15.315,52**	**15.309,66**

6.2 Analisi tempi medi di pagamento e verifica stock del debito

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Negli ultimi anni, anche grazie

all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all'uopo predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);
- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

	2021	**2022**	**2023**
Tempi medi pagamento fatture	-9,43	-13,23	-12,09

Lo stock del debito desumibile dalla Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero ammonta ai seguenti valori

	2021	**2022**	**2023**
Stock del debito residuo al 31.12.	€ 930,00	€ 875,54	€ 930,00

6.3 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

Questo Ente nel mandato precedente non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

6.4 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)

Questo Ente nel mandato precedente non ha mai fatto ricorso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti.

6.5 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha utilizzato nel mandato precedente strumenti di finanza derivata né risultano ad oggi contratti di questo tipo in essere.

6.6 I contratti di leasing

L'ente non ha in corso ad oggi contratti di leasing.

PARTE VII - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

7.1 Incidenza percentuale delle spese di personale come rilevate ai fini del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 562, l. n. 296/2006

	Rendiconto 2023
Spese Macroaggregato 101	291.948,24
Irap piano finanziario di IV livello U.1.02.01.01.000	20.636,09
Altre spese	49.541,62
Totale spese personale	**362.125,95**
- Componenti escluse	**87.735,07**
= Componenti assoggettate al limite di spesa	274.390,88
ENTRATE CORRENTI	1.328.295,99
PERCENTUALE DI INCIDENZA	**20,66%**

7.2 Incidenza reale delle spese per mutui

QUOTA CAPITALE	8.130,54
QUOTA INTERESSI	7.179,12
TOTALE	15.309,66
ENTRATE CORRENTI	1.328.295,99
PERCENTUALE DI INCIDENZA	1,15%

7.3 Piano degli indicatori del rendiconto

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali (D.M. 22 dicembre 2015)

Codice	Descrizione	Indicatore
1	**Rigidità strutturale di bilancio**	
01.01	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	26,65
2	**Entrate correnti**	
02.01	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	104,83
02.02	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	97,97
02.03	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	81,68
02.04	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	76,34
02.05	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	71,68
02.06	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	78,96
02.07	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	55,82
02.08	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	61,49
3	**Anticipazioni dell'Istituto tesoriere**	

03.01	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00
03.02	Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00
4	**Spese di personale**	
04.01	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	29,70
04.02	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personaleIndica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	10,53
04.03	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	2,49
04.04	Spesa di personale procapite(Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	157,25
5	**Esternalizzazione dei servizi**	
05.01	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	17,02
6	**Interessi passivi**	
06.01	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	0,54
06.02	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
06.03	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
7	**Investimenti**	
07.01	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	36,09
07.02	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	273,11
07.03	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	27,79
07.04	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	300,90
07.05	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00
07.06	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00
07.07	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00
8	**Analisi dei residui**	
08.01	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	96,19
08.02	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	82,03
08.03	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00
08.04	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	92,65
08.05	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	77,17
08.06	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00
9	**Smaltimento debiti non finanziari**	
09.01	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	85,96
09.02	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	74,02
09.03	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	55,31
09.04	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	97,75
09.05	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	-12,09
10	**Debiti finanziari**	
10.01	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.02	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	0,06
10.03	Sostenibilità debiti finanziari	1,15
10.04	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	61,97
11	**Composizione dell'avanzo di amministrazione**	
11.01	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	71,44
11.02	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	3,54
11.03	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	9,79
11.04	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	15,23
12	**Disavanzo di amministrazione**	

12.01	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00
12.02	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00
12.03	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00
12.04	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00
13	**Debiti fuori bilancio**	
13.01	Debiti riconosciuti e finanziati	0,00
13.02	Debiti in corso di riconoscimento	0,00
13.03	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00
14	**Fondo pluriennale vincolato**	
14.01	Utilizzo del FPV	89,76
15	**Partite di giro e conto terzi**	
15.01	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	14,34
15.02	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	16,69

PARTE VIII – INCIDENZA MACROAGGREGATI

Titolo 1 – Spese Correnti	**1.141.419,19**	
101 - Redditi da lavoro dipendente	306.747,09	26,87 %
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	23.206,59	2,03 %
103 - Acquisto di beni e servizi	398.804,90	34,94 %
104 - Trasferimenti correnti	391.829,14	34,33 %
105 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni) [i]	0,00	0,00 %
106 - Fondi perequativi (solo per le Regioni) [i]	0,00	0,00 %
107 - Interessi passivi	7.179,12	0,63 %
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00 %
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.500,00	1,18 %
110 - Altre spese correnti	152,35	0,01 %

Titolo 2 – Spese in Conto Capitale	**654.249,09**	
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00 %
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	588.288,79	89,92 %
203 - Contributi agli investimenti	59.857,66	9,15 %
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	6.102,64	0,93 %
205 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00 %

PARTE IX – ANALISI SPESA P.N.R.R.

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.
L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.
La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.
Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.

- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR che il Comune di Corneliano d'Alba ha gestito oppure ancora in fase di realizzazione sono di seguito riepilogati:

	PROGETTO	CUP	MISS.	COMP.	INVEST.	IMPORTO FINANZIAMENTO	TERMINE PREVISTO	FASE DI ATTUAZIONE	MODALITA' DI REALIZZAZIONE
1.	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE-TERRITORIO COMUNALE-7 SERVIZI DA MIGRARE IN CLOUD	G51C23000280006	1	1	1.2	€ 16.696,00	25.02.2025	MIGRAZIONE AL CLOUD ESEGUITA A GIUGNO 2024	AFFIDAMENTO INCARICHI A DITTE SPECIALIZZATE
2.	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	G51F22008040006	1	1	1.3.1	€ 10.172,00	15.01.2024	PROGETTO COMPLETATO E FINANZIAMENTO EROGATO	AFFIDAMENTO INCARICHI A DITTE SPECIALIZZATE
3.	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE-SPID CIE	G51F23000410006	1	1	1.4	€ 14.000,00	28.03.2025	CONTRATTUALIZZATO IL FORNITORE - PROGETTO DA ESEGUIRE	AFFIDAMENTO INCARICHI A DITTE SPECIALIZZATE

Sono confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024.

Ai fini della programmazione e gestione è necessario evidenziare che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziate a legislazione vigente.

Si comunica che con l'entrata in vigore del decreto-legge n.19 del 2 marzo 2024, sono state apportate modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi in oggetto.

Medie Opere

Per quanto riguarda l'investimento di "Medie opere", l'articolo 32 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti infrastrutturali», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.145 del 2018.

Nello specifico, ai sensi del novellato comma 139-ter, i Comuni beneficiari dei contributi per le annualità 2021-2022-2023-2024-2025, **sono tenuti a concludere i lavori entro il 31 marzo 2026**.

Altra rilevante novità è quella prevista dalla modifica al comma 143, per effetto della quale il comune beneficiario del contributo **sarà tenuto a rispettare i termini ivi indicati con riguardo al momento dell'aggiudicazione dei lavori e non più a quello del loro affidamento (**Allegato 1**)**. Con la precisazione che esclusivamente con riferimento alle annualità 2021-2022, il termine è riferito all'affidamento dei lavori che coincide con la data di pubblicazione del bando, ovvero con la lettera di invito, in caso di procedura negoziata, ovvero con l'affidamento diretto.

Si prevede inoltre che, in deroga a quanto precedentemente previsto, i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 144 e, alla conclusione dell'opera, eventuali economie di progetto non restano nella disponibilità dell'ente e sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Le modalità di erogazione delle risorse previste dal comma 144 sono le seguenti: per il 20% a titolo di acconto, per il 10% previa verifica dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori, per il 60% sulla base dei giustificativi di spesa attestanti gli stati di avanzamento dei lavori e per il restante 10% previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

I relativi passaggi di verifica amministrativa ai fini dell'erogazione delle *tranche* di pagamento sono rilevati tramite il sistema ReGis.

Il Comune di Corneliano d'Alba ha concluso i Lavori di difesa spondale torrente Riddone (finanziamento ex art.1, c.139, legge 145/2018 – annualità 2021 – CUP: G57B20002800001). Per tale progetto è in corso la rendicontazione tramite il sistema ReGis per ricevere la quota residua del finanziamento previsto (complessivi € 400.000,00).

Fondo per l'avvio delle opere indifferibili

Si fa presente che il contributo del Fondo per l'avvio opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge n.50 del 2022 in favore degli interventi de finanziati dal PNRR e dal PNC già beneficiari di risorse del predetto Fondo, è confermato secondo le procedure previste dal comma 5. Al riguardo si evidenzia, in particolare, che dovranno essere aggiornati i cronoprogrammi da parte delle amministrazioni titolari dei medesimi interventi, prevedendo l'ultimazione dell'intervento in coerenza con l'articolazione temporale degli stanziamenti di bilancio, con le modalità e nei termini stabiliti dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

In esito al completamento delle procedure di cui al citato comma 5, il Ministero dell'interno ne darà comunicazione ai comuni interessati e potrà attivare i trasferimenti sulla base delle procedure previste dalla Circolare n.31 del 28 novembre 2023 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per ulteriori chiarimenti si potrà fare riferimento ai recapiti ivi indicati.

In presenza di risorse del Fondo Opere Indifferibili, si chiarisce in ogni caso che il Comune beneficiario è tenuto alla rendicontazione di progetto secondo le indicazioni precedentemente fornite, ovvero per l'intero contributo originariamente assegnato, unitamente alla quota a valere sul FOI.

L'Amministrazione procederà ad erogare le somme dovute all'Ente nei limiti dell'importo oggetto di finanziamento originario nelle modalità sopra descritte mentre, per l'ulteriore quota del FOI, si attiveranno i trasferimenti sulla base delle indicazioni fornite con la richiamata Circolare n.31 del 2023.

Piccole opere

Per quanto riguarda l'investimento di "Piccole opere", l'articolo 33 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti strutturali - Piccole Opere», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.160 del 2019.

Nello specifico, l'attenzione dei Comuni beneficiari dei contributi deve concentrarsi sull'inserimento, nel sistema di monitoraggio e rendicontazione, degli identificativi di progetto Cup per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024.

Il Comune di Corneliano d'Alba sta gestendo la rendicontazione, tramite sistema ReGis, dei progetti relativi alle annualità 2020-2023 già conclusi, per i quali devono pervenire ancora alcuni saldi dei finanziamenti previsti.

Allo stato di redazione del presente documento deve ancora essere approvato il progetto relativo all'annualità 2024 (efficientamento energetico edificio scolastico – CUP G54D22003010006 – finanziamento previsto di € 50.000,00).

PARTE X – SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2024

10.1 Riepilogo entrate e spese per titoli

ENTRATE	Stanziamento assestato	Accertamenti
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.008.078,00	985.063,69
Titolo 2 Trasferimenti correnti	75.932,00	44.481,74
Titolo 3 Entrate extratributarie	272.551,00	222.114,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	459.634,40	183.951,38
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	733.000,00	150.492,33
TOTALE	**2.549.195,40**	**1.586.103,14**

SPESE	Stanziamento assestato	Impegni
Titolo 1 Spese correnti	1.395.048,48	1.199.697,67
Titolo 2 Spese in conto capitale	782.636,54	428.348,38
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	8.600,00	8.580,51
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	733.000,00	145.864,74
TOTALE	**2.919.285,02**	**1.782.491,30**

10.2 Prospetto di cassa

Fondo di Cassa al 01/01	(+)	772.419,00
Reversali riscosse	(+)	867.288,33
Riscossioni da regolarizzare	(+)	109.363,98

con reversali		
Mandati pagati	(-)	1.034.590,38
Mandati da pagare	(-)	13.035,68
Pagamenti da regolarizzare con mandati	(-)	7.992,83
Saldo di diritto	**(=)**	**693.452,42**

10.3 Analisi tasso copertura costi servizi a domanda individuale

Sono da intendersi servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	***Tipologia servizio***
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;
2	alberghi diurni e bagni pubblici;
3	Asili nido
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
7	Giardini zoologici e botanici
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
9	Mattatoi pubblici
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;
11	Mercati e fiere attrezzate
12	parcheggi custoditi e parchimetri;
13	Pesa pubblica
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
15	Spurgo pozzi neri
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
17	Trasporti carni macellate
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

I servizi a domanda individuale presenti presso il Comune di Corneliano d'Alba sono i seguenti:

- Impianti sportivi, gestiti tramite convenzioni con associazioni sportive;
- Mensa scolastica, gestita tramite concessione ad una ditta privata tramite l'Unione Colline del Riddone;
- Peso pubblico, con gestione diretta in economia;
- Sala riunioni, con gestione diretta in economia;

Nel complesso, il tasso di copertura dei servizi a gestione diretta previsto per l'esercizio 2024 ammonta a circa il 31,03%. In particolare per quanto riguarda il Peso pubblico, il tasso di copertura previsto ammonta al 73,11%.

10.4 Analisi servizi socio assistenziali – nido – trasporto disabili

SPECIFICI OBIETTIVI PER IL SOCIALE:

La legge di Bilancio 2021 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 254,9 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 650,9 milioni di euro a decorrere dall' anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata. La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 113 milioni di euro a decorrere dall' anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.
, il Comune di Corneliano d'Alba si trova nella seguente condizione gestionale e di bilancio:

Fabbisogno standard monetario sociale 2022-2024 € 119.031,94
Spesa sociale storica anno 2017 Ente dati SOSE € 100.176,15
Risorse assegnate € 8.170,78
Obiettivo raggiunto SI

SPECIFICI OBIETTIVI ASILI NIDO:
La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 120 milioni di euro per l'anno 2022, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 1.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale

Relativamente all'esercizio 2023, il Comune di Corneliano d'Alba si trova nella seguente condizione gestionale e di bilancio:

Obiettivo: n.2 posti nido aggiuntivi
Risorse assegnate €15.336,08
Destinazione risorse: erogazione di contributi alle famiglie, destinati al finanziamento di rette per asili nido frequentati dai bambini presso altri Comuni.
Obiettivo raggiunto NO
A tal proposito occorre precisare che nel territorio comunale non sono presenti asili nido, ma soltanto un centro di custodia oraria a conduzione privata, convenzionato con il Comune. Il Comune di Corneliano d'Alba nel 2023 ha pubblicato un bando per l'erogazione di contributi alle famiglie, destinati al finanziamento di rette per asili nido frequentati dai bambini presso altri Comuni. Sulla base delle domande di contributo presentate dalle famiglie sono stati erogati contributi per un totale di € 4.597,46.

SPECIFICI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO STUDENTI DISABILI 2022 – 2027.

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022 e di 50 milioni di euro per il 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021).

Relativamente all'esercizio 2023, il Comune di Corneliano d'Alba si trova nella seguente condizione gestionale e di bilancio:

Obiettivo posti alunni con disabilità su trasporto scolastico n.1
Risorse assegnate € 3.478,74
Destinazione risorse: erogazione di un contributo economico alle famiglie di alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado presenti nel territorio del Comune. I contributi sono stati finalizzati all'acquisto di servizi di trasporto scolastico in favore di studenti disabili e condizionati alla sottoscrizione di un atto di impegno, da parte delle famiglie, ad assicurare il trasporto del proprio figlio verso/dall'Istituto scolastico frequentato.
Obiettivo raggiunto SI

PARTE XI – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del Comune di Corneliano d'Alba

- La situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri
- NON Sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Data 30/07/2024

Il Sindaco

Dott.ssa Alessandra Balbo

firmato in originale